

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

41.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		zione del centro storico nel comune di Matera (2200)	3
COLOMBO ed altri: Programma di intervento per il recupero dei rioni « Sassi » di Matera (1339);		BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
CARDINALE ed altri: Programma triennale di intervento straordinario per il recupero dei Sassi di Matera (1805);		CARDINALE EMANUELE	4
RUFFOLO e LODIGIANI: Recupero urbanistico-ambientale dei rioni Sassi di Matera (1812);		ERMELLI CUPELLI ENRICO	5
ERMELLI CUPELLI ed altri: Norme per il recupero del rione « Sassi » e la sistemazione del centro storico nel comune di Matera (2200)		GEREMICCA ANDREA	4
		SAPIO FRANCESCO	4, 5
		SORICE VINCENZO, <i>Relatore</i>	4, 5
		TASSONE MARIO, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	5
		VITI VINCENZO	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,15.

ORLANDO FABBRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge Colombo ed altri: Programma di intervento per il recupero dei rioni « Sassi » di Matera (1339); Cardinale ed altri: Programma triennale di intervento straordinario per il recupero dei Sassi di Matera (1805); Ruffolo e Lodigiani: Recupero urbanistico-ambientale dei rioni Sassi di Matera (1802); Ermelli Cupelli ed altri: Norme per il recupero del rione « Sassi » e la sistemazione del centro storico nel comune di Matera (2200).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Colombo ed altri: « Programma di intervento per il recupero dei rioni "Sassi" di Matera »; Cardinale ed altri: « Programma triennale di intervento straordinario per il recupero dei Sassi di Matera »; Ruffolo e Lodigiani: « Recupero urbanistico-ambientale dei rioni Sassi di Matera »; Ermelli Cupelli ed altri: « Norme per il recupero del rione "Sassi" e la sistemazione del centro storico nel comune di Matera ».

Ricordo che la scorsa settimana era stata svolta dal relatore, onorevole Sorice, la relazione sul testo unificato ed era sorto un problema in ordine all'approvazione dell'articolo 5, relativo alla coper-

tura, così come modificato dalla V Commissione. Diverse essendo le interpretazioni di tale copertura, mi ero riservato di prendere contatti sia con la Commissione bilancio, sia e soprattutto con la Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero del tesoro per sapere se tale copertura era ancora adeguata al testo di legge. Mentre la prima esprimeva parere favorevole, la seconda si dichiarava di diverso avviso essendo impossibile utilizzare i fondi a suo tempo indicati. Resta comunque fermo l'impegno del Governo di rispettare la volontà del Parlamento espressa in ordine a questo finanziamento nella Commissione bilancio, prevedendo una precisa posta nell'ambito della legge finanziaria per il 1986 attualmente all'esame del Senato.

Il provvedimento potrà essere dibattuto nel suo testo unificato, senza tuttavia giungere alla votazione finale, che dovrà aver luogo dopo l'approvazione della legge finanziaria; la copertura oggi prevista, infatti, è superata e praticamente inesistente. Non credo quindi possa essere accolta la proposta formulata di giungere comunque all'approvazione, lasciando al Senato il compito di apportare le necessarie modifiche.

La proposta è che il testo unificato e le eventuali modifiche vengano discussi. La votazione finale, comunque, non potrà avvenire che dopo l'approvazione della legge finanziaria.

La visita ai « Sassi » di Matera avrà sicuramente luogo nel mese di novembre e ci consentirà di raccogliere *in loco* le necessarie informazioni per apportare eventuali correzioni al testo.

EMANUELE CARDINALE. Per quanto riguarda il parere della V Commissione, sarà opportuno verificare la possibilità di acquisirlo dopo l'approvazione della legge finanziaria da parte del Senato: per prassi, il parere può essere dato dopo l'approvazione della legge finanziaria da parte di un ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Prendo atto della richiesta dell'onorevole Cardinale e mi attiverò presso la Commissione bilancio.

Informo i colleghi che il preesame della legge finanziaria da parte della Camera, probabilmente, si avvierà nei primi giorni di novembre.

Per ora non possiamo fare altro che rinviare l'ulteriore esame di questo provvedimento, ma, ripeto, solo per problemi inerenti ai tempi tecnici di approvazione della legge finanziaria; il provvedimento, nella sua sostanza, può considerarsi come già definito.

ANDREA GEREMICCA. Per quanto riguarda l'informazione che ci ha dato il presidente, essa è basata su un contatto avuto con gli uffici finanziari e non si può certo contestare, ma noi come ci muoviamo?

Eravamo stati convocati oggi non solo per discutere l'articolo 5 del testo unificato, ma anche per verificare la possibilità di portare avanti l'intesa su alcuni emendamenti.

Propongo, quindi, di proseguire l'esame del provvedimento, di licenziare il testo e di mandarlo alla Commissione bilancio per il parere.

VINCENZO SORICE, *Relatore*. Oggi noi avremmo dovuto approvare il testo unificato senza modificarlo, alla luce delle condizioni poste dalla Commissione bilancio ed inviarlo al Senato.

Nelle more dell'approvazione della legge finanziaria, avremmo discusso ed approvato gli emendamenti.

È stato già predisposto il nuovo testo che assorbe gli emendamenti definiti in sede politica, e che devono solo essere

formalizzati. Gradirei, comunque, un consiglio tecnico. Gli emendamenti non hanno alcun collegamento con l'articolo 5, e non vorrei che venissimo a trovarci nella condizione di aver licenziato un testo che non ha adeguati collegamenti con la legge finanziaria: si rischierebbe di fare un lavoro inutile. Questa è la mia unica preoccupazione.

PRESIDENTE. Per proseguire i lavori dobbiamo conoscere ed esaminare le modifiche introdotte dal Comitato ristretto. Si tratterà, comunque, di un'approvazione in linea di principio.

VINCENZO SORICE, *Relatore*. Abbiamo elaborato il testo e riformulato alcuni articoli: l'articolo 1 è invariato; l'articolo 2 ha subito alcune modifiche. Al primo comma è stato introdotto il riferimento ai piani di recupero approvati dal consiglio comunale di Matera fino al 31 dicembre 1983. È stato inoltre aggiunto un comma, in base al quale il comune di Matera determina le modalità di formazione dei programmi biennali secondo criteri che consentano la pubblicità delle scelte proposte.

ANDREA GEREMICCA. Come si istituzionalizza questo concorso dei cittadini?

VINCENZO SORICE, *Relatore*. Con il regolamento del comune di Matera. Possiamo eliminare il concorso dei cittadini.

All'articolo 3 è stato modificato il primo comma, sostituendo « dalla presente legge » con « nei rioni "Sassi" di cui al precedente articolo ». Inoltre è stato aggiunto un comma — il terz'ultimo — in base al quale gli immobili e le aree compresi nei programmi biennali di attuazione sono assoggettati alle norme delle leggi 29 giugno 1939, n. 1497, e 1° giugno 1939, n. 1089, anche se non sia intervenuto un formale atto di vincolo.

FRANCESCO SAPIO. Esiste il problema della notifica del vincolo, soprattutto in base alla legge n. 1089: non so se sia

possibile assoggettare a vincolo formale questi immobili e queste aree.

PRESIDENTE. Perché avete scritto al primo comma « contengono » e non « prevedono »?

VINCENZO SORICE, *Relatore*. Si tratta di un errore di stampa.

ANDREA GEREMICCA. Il problema è che prima di arrivare alla fase esecutiva si vogliono porre dei vincoli.

FRANCESCO SAPIO. Sarebbe opportuno eliminare l'ultima parte del terz'ultimo comma, « anche se non sia intervenuto un formale atto di vincolo ».

PRESIDENTE. Dal momento che gli articoli dovrebbero essere approvati in linea di principio, potremmo impegnarci a riesaminare il testo in un secondo tempo.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Desidero intervenire sull'ordine dei lavori. Nella dichiarazione del presidente ho colto una proposta di rinvio, motivata dai tempi della legge finanziaria e quindi dalle sue interconnessioni con l'articolo 5 del testo al nostro esame. Il relatore sta illustrando alcune modifiche al testo, sulla cui interpretazione — questa è l'impressione che ne ricavo — non c'è una sufficiente chiarezza, senza però attribuire la responsabilità di questo al relatore e al Comitato ristretto.

Mi permetto di sottolineare una questione di ordine pregiudiziale. Non abbiamo bisogno di una espressione consultiva di altre Commissioni, nel caso specifico della Commissione pubblica istruzione.

Mi domando in che misura esista una compatibilità degli emendamenti con le leggi nn. 1089 e 1497, in quanto nel momento in cui si attua un processo di sde-manializzazione può risultare necessario — ad esempio — il parere della Commissione bilancio. Nutro a questo riguardo qualche preoccupazione, per cui riterrei auspica-

bile l'utilizzazione del tempo a disposizione per richiedere un parere che dia una base di certezza interpretativa nella stesura definitiva dell'articolato.

MARIO TASSONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non è assolutamente mia intenzione ritardare l'approvazione del provvedimento, ma credo che sia opportuno accogliere la proposta originaria di un rinvio. Faccio notare che nella situazione presente si profilano due soluzioni: l'approvazione del testo ai fini della trasmissione successiva alla Commissione bilancio, ovvero la costituzione di un comitato ristretto per approfondire l'esame delle necessarie modifiche.

VINCENZO VITI. Non credo di poter condividere le perplessità espresse dall'onorevole Ermelli Cupelli, in quanto il parere a suo tempo formulato dalla Commissione bilancio ci ha sollevato da tali preoccupazioni.

Ritengo sia da preferire la costituzione di un comitato ristretto per l'esame degli emendamenti, così da giungere in breve spazio di tempo all'approvazione in linea di principio del testo. Desidero ricordare la necessità di agire in tempi rapidi per evitare che i rigori della stagione invernale apportino ulteriore danno ai rioni di Matera che intendiamo recuperare.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Preannuncio il mio intendimento di chiedere il parere della Commissione istruzione in ordine alle questioni relative alla imposizione di vincoli di natura storico-ambientale.

PRESIDENTE. L'intendimento espresso nel corso di questa seduta di procedere all'esame delle modifiche apportate indica l'indiscussa volontà di giungere all'approvazione del testo. Tuttavia, di fronte alla complessità delle variazioni introdotte, riterrei opportuno procedere alla costituzione di un comitato ri-

stretto per una approfondita valutazione delle stesse. In tal modo, la Commissione — che potrebbe già essere convocata per mercoledì prossimo — sarebbe posta nelle condizioni di approvare il testo in linea di principio per rinviarlo, quindi, alla Commissione bilancio.

Pongo in votazione questa proposta.

(È approvata).

Il Comitato ristretto è convocato per domani mattina alle 10.

La seduta termina alle 11.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO